

Alternativa sostenibile 08/01/2015

<http://www.alternativasostenibile.it/articolo/italia-libera-da-ogm-un-bene-per-ambiente-salute-ed-economia-lo-dice-pecoraro-scanio-.html>



8 Gennaio 2015 - 16:32

NOTIZIE - Letto: 578 volte

"Italia libera da OGM: un bene per ambiente, salute ed economia" lo dice

Pecoraro Scanio

Lunedì 12 gennaio alla vigilia del voto in Parlamento Europeo si terrà un incontro a Roma per discutere della nuova direttiva europea sugli Ogm. In vista del voto in Parlamento Europeo del nuovo provvedimento sugli Ogm, la Fondazione UnVerde; il Cetri Tires con il sostegno del Gruppo misto della Camera dei Deputati organizzano il 12 gennaio un incontro sul tema: "Italia Ogm Free e nuova direttiva UE" per rilanciare le azioni in Italia ed in Europa per un'agricoltura Ogm Free.

3
 Mi piace 34
 Tweet 9
 Share 14

Il 13 Gennaio, a Strasburgo, il Parlamento Europeo approverà la **nuova direttiva sugli Organismi geneticamente modificati** che, con alcune ombre, introduce, dopo anni di battaglie del movimento anti Ogm e dopo troppe sentenze delle corti europee condizionate dalle multinazionali, il diritto dei singoli Stati membri di **vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio**. L'accordo per la modifica della direttiva 2001/18/CE è stato definito nello scorso 10 dicembre ed ora dovrà essere approvata. "Non posso essere soddisfatto" -afferma Alfonso

Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UnVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente - di questo testo perché avrei preferito una chiara scelta per un'Europa totalmente Ogm free. La nuova direttiva, se da un lato consente ad ogni Stato di essere libero da semi transgenici, dall'altro potrebbe incentivarne la diffusione in altri Paesi. Tuttavia in un **periodo in cui i governi europei sono sempre meno sensibili alle priorità ambientali**, e di fronte al nuovo attacco delle lobby farmaceutiche, vanno apprezzati i miglioramenti ottenuti grazie all'azione di realtà come Greenpeace e Coldiretti per **sancire il diritto di vietare gli Ogm nei singoli Paesi anche per ragioni ambientali**".

Termostato
intelligente

Risparmiare sui costi
riscaldamento? Con
tado° riscaldi quando
serve!



All'incontro, che si terrà lunedì 12 gennaio alle ore 15 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto (Sala del Refettorio) in via del Seminario 76 in Roma, interverranno: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco Contiero, Direttore politiche agricole di **Greenpeace** Europa; Stefano Masini, Task Force **"Per un'Italia libera da Ogm"** e responsabile Ambiente della Coldiretti; Prof. Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche; Elena Fattori, Gruppo M5S del Senato della Repubblica e Vicepresidente 14^a Commissione Politiche dell'Unione Europea e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell'Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. Modererà Letizia Martirano, direttore di Agrapress. Saranno previsti altri interventi di rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura.

"In Italia - spiega Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires - **essere contro gli Ogm significa proteggere la specificità dell'agricoltura locale, legata al territorio, che è la forza della nostra agricoltura. Gli Ogm tendono ad omologare la produzione, a coltivare su estensioni di migliaia di ettari una sola coltura, spazzando via la biodiversità e l'enogastronomia tipica italiana.** "Dobbiamo ottenere in tempi ristretti - conclude Pecoraro Scanio- una legge che definisca in modo chiaro la scelta di un'Italia Libera da Ogm. Dobbiamo essere leader dei venti Paesi europei contrari agli Ogm e persuadere anche gli altri. Possiamo costruire dal basso un'azione che arrivi a **convincere tutti i 28 Paesi ed ottenere un'Europa Ogm Free, rafforzando un polo mondiale favorevole ad un'agricoltura sempre più naturale**, biologica, familiare e territoriale, alternativa al modello delle multinazionali dei semi transgenici, del cibo senza identità e in mano a pochi grandi gruppi".

Prima del convegno, alle ore 13.00 ci sarà un aperipizza con "La pizza Ogm Free" da Rossopomodoro in Largo di Torre Argentina 1, in Roma nell'ambito della campagna per l'iscrizione dell'arte della pizza nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco, con Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia e Franco Manna, Presidente di Rossopomodoro.

di Tommaso Tautonico

L'Italia libera da OGM è un bene per l'ambiente, salute ed economia

In vista del voto in Parlamento Europeo del nuovo provvedimento sugli Ogm, la Fondazione UniVerde; il Cetri Tires con il sostegno del Gruppo misto della Camera dei Deputati organizzano il 12 gennaio un incontro sul tema: "Italia Ogm Free e nuova direttiva UE" per rilanciare le azioni in Italia ed in Europa per un'agricoltura Ogm Free.

Il 13 Gennaio, a Strasburgo, il Parlamento Europeo approverà la nuova direttiva sugli Organismi geneticamente modificati che, con alcune ombre, introduce, dopo anni di battaglie del movimento anti Ogm e dopo troppe sentenze delle corti europee condizionate dalle multinazionali, il diritto dei singoli Stati membri di vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio. L'accordo per la modifica della direttiva 2001/18/CE è stato definito nello scorso 10 dicembre ed ora dovrà essere approvata.

Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente – ha dichiarato – "Non posso essere soddisfatto di questo testo perché avrei preferito una chiara scelta per un'Europa totalmente Ogm free. La nuova direttiva, se da un lato consente ad ogni Stato di essere libero da semi transgenici, dall'altro potrebbe incentivarne la diffusione in altri Paesi. Tuttavia in un periodo in cui i governi europei sono sempre meno sensibili alle priorità ambientali, e di fronte al nuovo attacco delle lobby farmaceutiche, vanno apprezzati i miglioramenti ottenuti grazie all'azione di realtà come Greenpeace e Coldiretti per sancire il diritto di vietare gli Ogm nei singoli Paesi anche per ragioni ambientali".

All'incontro, che si terrà lunedì 12 gennaio alle ore 15 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto (Sala del Refettorio) in via del Seminario 76 in Roma, interverranno: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco Contiero, Direttore politiche agricole di Greenpeace Europa; Stefano Masini, Task Force "Per un'Italia libera da Ogm" e responsabile Ambiente della Coldiretti; Prof. Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche; Elena Fattori, Gruppo M5S del Senato della Repubblica e Vicepresidente 14ª Commissione Politiche dell'Unione Europea e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell'Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. Modererà Letizia Martirano, direttore di Agrapress. Saranno previsti altri interventi di rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura.



Kit bagno turco

completo, a partire da € 1.020 &
cabine bagno turco in eps



"In Italia – spiega Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires – essere contro gli Ogm significa proteggere la specificità dell'agricoltura locale, legata al territorio, che è la forza della nostra agricoltura. Gli Ogm tendono ad omologare la produzione, a coltivare su estensioni di migliaia di ettari una sola coltura, spazzando via la biodiversità e l'enogastronomia tipica italiana".

"Dobbiamo ottenere in tempi ristretti – conclude Pecoraro Scanio – una legge che definisca in modo chiaro la scelta di un'Italia Libera da Ogm. Dobbiamo essere leader dei venti Paesi europei contrari agli Ogm e persuadere anche gli altri. Possiamo costruire dal basso un'azione che arrivi a convincere tutti i 28 Paesi ed ottenere un'Europa Ogm Free, rafforzando un polo mondiale favorevole ad un'agricoltura sempre più naturale, biologica, familiare e territoriale, alternativa al modello delle multinazionali dei semi transgenici, del cibo senza identità e in mano a pochi grandi gruppi".

Prima del convegno, alle ore 13.00 ci sarà un aperipizza con "La pizza Ogm Free" da Rossopomodoro in Largo di Torre Argentina 1, in Roma nell'ambito

della campagna per l'iscrizione dell'arte della pizza nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco, con Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia e Franco Manna, Presidente di Rossopomodoro.

08/01/2015

di Alessandro Nunziati

Lazio Nauta 09/01/2015

<http://www.lazionauta.it/per-parlare-degli-ogm/>

Per parlare degli Ogm

09/01/2015 0 COMMENTI

Mi piace

0

g+

0

Condividi

0



Lunedì 12 gennaio 2015 a Roma si discute sulla nuova direttiva europea sugli Ogm. In vista del voto in Parlamento Europeo del nuovo provvedimento sugli Ogm, la Fondazione UniVerde; il Cetri Tires con il sostegno del Gruppo misto della Camera dei Deputati organizzano un incontro sul tema: "Italia Ogm Free e nuova direttiva

UE" per rilanciare le azioni in Italia ed in Europa per un'agricoltura Ogm Free. Il 13 Gennaio, a Strasburgo, il Parlamento Europeo approverà la nuova direttiva sugli Organismi geneticamente modificati che, con alcune ombre, introduce, dopo anni di battaglie del movimento anti Ogm e dopo troppe sentenze delle corti europee condizionate dalle multinazionali, il diritto dei singoli Stati membri di vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio. L'accordo per la modifica della direttiva 2001/18/CE è stato definito nello scorso 10 dicembre ed ora dovrà essere approvata.

«Non posso essere soddisfatto –afferma Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente – di questo testo perché avrei preferito una chiara scelta per un'Europa totalmente Ogm free. La nuova direttiva, se da un lato consente ad ogni Stato di essere libero da semi transgenici, dall'altro potrebbe incentivarne la diffusione in altri Paesi. Tuttavia in un periodo in cui i governi europei sono sempre meno sensibili alle priorità ambientali, e di fronte al nuovo attacco delle lobby farmaceutiche, vanno apprezzati i miglioramenti ottenuti grazie all'azione di realtà come Greenpeace e Coldiretti per sancire il diritto di vietare gli Ogm nei singoli Paesi anche per ragioni ambientali».

All'incontro, che si terrà lunedì 12 gennaio alle ore 15 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto (Sala del Refettorio) in via del Seminario 76 in Roma, interverranno: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco Contiero, Direttore politiche agricole di Greenpeace Europa; Stefano Masini, Task Force "Per un'Italia libera da Ogm" e responsabile Ambiente della Coldiretti; Prof. Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche; Elena Fattori, Gruppo M5S del Senato della Repubblica e Vicepresidente 14^a Commissione Politiche dell'Unione Europea e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell'Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. Modererà Letizia Martirano, direttore di Agrapress. Saranno previsti altri interventi di rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura.

«In Italia – spiega Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires – essere contro gli Ogm significa proteggere la specificità dell'agricoltura locale, legata al territorio, che è la forza della nostra agricoltura. Gli Ogm tendono ad omologare la produzione, a coltivare su estensioni di migliaia di ettari una sola coltura, spazzando via la biodiversità e l'enogastronomia tipica italiana».

«Dobbiamo ottenere in tempi ristretti – conclude Pecoraro Scanio- una legge che definisca in modo chiaro la scelta di un'Italia Libera da Ogm. Dobbiamo essere leader dei venti Paesi europei contrari agli Ogm e persuadere anche gli altri. Possiamo costruire dal basso un'azione che arrivi a convincere tutti i 28 Paesi ed ottenere un'Europa Ogm Free, rafforzando un polo mondiale favorevole ad un'agricoltura sempre più naturale, biologica, familiare e territoriale, alternativa al modello delle multinazionali dei semi transgenici, del cibo senza identità e in mano a pochi grandi gruppi».

Prima del convegno, alle ore 13.00 ci sarà un aperipizza con "La pizza Ogm Free" da Rossopomodoro in Largo di Torre Argentina 1, in Roma nell'ambito della campagna per l'iscrizione dell'arte della pizza nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco, con Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia e Franco Manna, Presidente di Rossopomodoro.

AgenParl 09/01/2015

<http://www.agenparl.com/?p=146566>

Ambiente: Pecoraro Scanio (Univerde) bene Italia libera da OGM

Agroalimentare

Ambiente & Territorio

Notiziario generale

9 January 2015



Sharing

	Twitter	13
	Facebook	0
	Google +	0
	LinkedIn	27

 Email this article

 Print this article

AUTHORS



Floriana Cutini

TAGS

ambiente, ITALIA,
libera, ogm, Pecoraro
Scanio

(AGENPARL) – Roma, 09 gen – In vista del voto in Parlamento Europeo del nuovo provvedimento sugli Ogm, la Fondazione UniVerde; il Cetri Tires con il sostegno del Gruppo misto della Camera dei Deputati organizzano il 12 gennaio un incontro sul tema: “Italia Ogm Free e nuova direttiva UE” per rilanciare le azioni in Italia ed in Europa per un’agricoltura Ogm Free. Il 13 Gennaio, a Strasburgo, il Parlamento Europeo approverà la nuova direttiva sugli Organismi geneticamente modificati che, con alcune ombre, introduce, dopo anni di battaglie del movimento anti Ogm e dopo troppe sentenze delle corti europea condizionate dalle multinazionali, il diritto dei singoli Stati membri di vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio. L’accordo per la modifica della direttiva 2001/18/CE è stato definito nello scorso 10 dicembre ed ora dovrà essere approvata. «Non posso essere soddisfatto –afferma Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde e già ministro dell’Agricoltura e dell’Ambiente – di questo testo perché avrei preferito una chiara scelta per un’Europa totalmente Ogm free. La nuova direttiva, se da un lato consente ad ogni Stato di essere libero da semi transgenici, dall’altro potrebbe incentivarne la diffusione in altri Paesi. Tuttavia in un periodo in cui i governi europei sono sempre meno sensibili alle priorità ambientali, e di fronte al nuovo attacco delle lobby farmaceutiche, vanno apprezzati i miglioramenti ottenuti grazie all’azione di realtà come Greenpeace e Coldiretti per sancire il diritto di vietare gli Ogm nei singoli Paesi anche per ragioni ambientali». All’incontro, che si terrà lunedì 12 gennaio alle ore 15 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto (Sala del Refettorio) in via del Seminario 76 in

Roma, interverranno: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell’Agricoltura e dell’Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco Contiero, Direttore politiche agricole di Greenpeace Europa; Stefano Masini, Task Force “Per un’Italia libera da Ogm” e responsabile Ambiente della Coldiretti; Prof. Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche; Elena Fattori, Gruppo M5S del Senato della Repubblica e Vicepresidente 14^a Commissione Politiche dell’Unione Europea e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell’Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. Modererà Letizia Martirano, direttore di Agrapress. Saranno previsti altri interventi di rappresentanti dei ministeri dell’Ambiente e dell’Agricoltura. «In Italia – spiega Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires – essere contro gli Ogm significa proteggere la specificità dell’agricoltura locale, legata al territorio, che è la forza della nostra agricoltura. Gli Ogm tendono ad omologare la produzione, a coltivare su estensioni di migliaia di ettari una sola coltura, spazzando via la biodiversità e l’enogastronomia tipica italiana». «Dobbiamo ottenere in tempi ristretti – conclude Pecoraro Scanio- una legge che definisca in modo chiaro la scelta di un’Italia Libera da Ogm. Dobbiamo essere leader dei venti Paesi europei contrari agli Ogm e persuadere anche gli altri. Possiamo costruire dal basso un’azione che arrivi a convincere tutti i 28 Paesi ed ottenere un’Europa Ogm Free, rafforzando un polo mondiale favorevole ad un’agricoltura sempre più naturale, biologica, familiare e territoriale, alternativa al modello delle multinazionali dei semi transgenici, del cibo senza identità e in mano a pochi grandi gruppi». Prima del convegno, alle ore 13.00 ci sarà un aperipizza con “La pizza Ogm Free” da Rossopomodoro in Largo di Torre Argentina 1, in Roma nell’ambito della campagna per l’iscrizione dell’arte della pizza nella lista del patrimonio immateriale dell’Unesco, con Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia e Franco Manna, Presidente di Rossopomodoro.

Condividi!

“L’Italia deve diventare OGM free”, l’appello di Colomba Mongiello

12 gennaio 2015



“Ora possiamo, e dobbiamo, dichiarare l’Italia OGM free, anche per valorizzare le specificità produttive del Made in Italy”. Lo ha affermato **Colomba Mongiello**, vicepresidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulla contraffazione, intervenendo all’incontro ‘Italia OGM Free’ organizzato dalla Fondazione UniVerde e dichiarando la propria “disponibilità a lavorare per l’adozione degli atti necessari e conseguenti alla risoluzione UE”.

“Pur volendo prescindere dall’inesistenza delle caratteristiche climatiche e morfologiche adeguate a

sostenere la diffusione di OGM in Italia – ha affermato Mongiello – sono convinta che il sistema agricolo italiano non diventi più competitivo scegliendo di produrre commodity. Nessuna avversione ideologica al tema OGM o, peggio, rifiuto della ricerca e dell’innovazione, che deve essere ulteriormente incentivata per incrementare capacità produttiva e sicurezza alimentare.

Per noi l’obiettivo è la valorizzazione dell’origine dei prodotti agricoli. Un terreno di confronto, talvolta di scontro, con i Paesi dell’Unione Europea più inclini all’omologazione agroindustriale. E’ accaduto con la legge ‘salva olio’ e sta accadendo di nuovo con il prosecco alla spina.

L’esperienza avvalorava la richiesta all’UE, giustamente avanzata da Slow food, di inserire in etichetta l’eventuale utilizzo di OGM per consentire ai consumatori di scegliere consapevolmente come alimentarsi – ha concluso Colomba Mongiello – e suggerisce che anche la Commissione d’inchiesta sulla contraffazione si occupi di questo tema strategico con audizioni qualificate e l’obiettivo di prevenire comportamenti scorretti e dannosi per il sistema agroalimentare italiano”.

<http://www.manfredonianews.it/ogm-mongiello-litalia-deve-diventare-ogm-free/>

OGM. Mongiello: "L'Italia deve diventare OGM free"

Pubblicato alle 17:52 - 12 gennaio 2015 da Redazione

"Ora possiamo, e dobbiamo, dichiarare l'Italia OGM free, anche per valorizzare le specificità produttive del *Made in Italy*". Lo ha affermato l'on. Colomba Mongiello, vice presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla contraffazione, intervenendo all'incontro 'Italia OGM Free' organizzato dalla Fondazione UniVerde e dichiarando la propria "disponibilità a lavorare per l'adozione degli atti necessari e conseguenti alla risoluzione UE".



"Pur volendo prescindere dall'inesistenza delle caratteristiche climatiche e morfologiche adeguate a sostenere la diffusione di OGM in Italia - ha affermato Mongiello - sono convinta che il sistema agricolo italiano non diventi più competitivo scegliendo di produrre *commodity*. Nessuna avversione ideologica al tema OGM o, peggio, rifiuto della ricerca e dell'innovazione, che deve essere ulteriormente incentivata per incrementare capacità produttiva e sicurezza alimentare.

Per noi l'obiettivo è la valorizzazione dell'origine dei prodotti agricoli. Un terreno di confronto, talvolta di scontro, con i Paesi dell'Unione Europea più inclini all'omologazione agroindustriale. E' accaduto con la legge 'salva olio' e sta accadendo di nuovo con il prosecco alla spina.

L'esperienza avvalorata la richiesta all'UE, giustamente avanzata da Slow food, di inserire in etichetta l'eventuale utilizzo di OGM per consentire ai consumatori di scegliere consapevolmente come alimentarsi - ha concluso Colomba Mongiello - e suggerisce che anche la Commissione d'inchiesta sulla contraffazione si occupi di questo tema strategico con audizioni qualificate e l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti e dannosi per il sistema agroalimentare italiano".

GARGANO MANFREDONIA 12 GEN 2015, 16:59

Mongiello: "l'Italia deve diventare OGM free"



Di: Redazione



0



Foggia – "ORA possiamo, e dobbiamo, dichiarare l'Italia OGM free, anche per valorizzare le specificità produttive del Made in Italy". Lo ha affermato l'on. **Colomba Mongiello**, vice presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla contraffazione, intervenendo all'incontro 'Italia OGM Free' organizzato dalla Fondazione UniVerde e dichiarando la propria "disponibilità a lavorare per l'adozione degli atti necessari e conseguenti alla risoluzione UE".

0



"Pur volendo prescindere dall'inesistenza delle caratteristiche climatiche e morfologiche adeguate a sostenere la diffusione di OGM in Italia – ha affermato **Mongiello** – sono convinta che il sistema agricolo italiano non diventi più competitivo scegliendo di produrre commodity. Nessuna avversione ideologica al tema OGM o, peggio, rifiuto della ricerca e dell'innovazione, che deve essere ulteriormente incentivata per incrementare capacità produttiva e sicurezza alimentare. Per noi l'obiettivo è la valorizzazione dell'origine dei prodotti agricoli. Un terreno di confronto, talvolta di scontro, con i Paesi dell'Unione Europea più inclini all'omologazione agroindustriale. E' accaduto con la legge 'salva olio' e sta accadendo di nuovo con il prosecco alla spina.

L'esperienza avvalorata la richiesta all'UE, giustamente avanzata da Slow food, di inserire in etichetta l'eventuale utilizzo di OGM per consentire ai consumatori di scegliere consapevolmente come alimentarsi – ha concluso Colomba Mongiello – e suggerisce che anche la Commissione d'inchiesta sulla contraffazione si occupi di questo tema strategico con audizioni qualificate e l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti e dannosi per il sistema agroalimentare italiano".

Redazione Stato

Italia Ogm Free e nuova direttiva UE

POSTED BY ECOREPORT ON 9 GENNAIO 2015 IN COMUNICATI | 296 VIEWS | LEAVE A RESPONSE

ROMA – In vista del voto in Parlamento Europeo del nuovo provvedimento sugli Ogm, la Fondazione UniVerde; il Cetri Tires con il sostegno del Gruppo misto della Camera dei Deputati organizzano il 12 gennaio un incontro sul tema: "Italia Ogm Free e nuova direttiva UE" per rilanciare le azioni in Italia ed in Europa per un'agricoltura Ogm Free. Il 13 Gennaio, a Strasburgo, il Parlamento Europeo approverà la nuova direttiva sugli Organismi geneticamente modificati che, con alcune ombre, introduce, dopo anni di battaglie del movimento anti Ogm e dopo troppe sentenze delle corti europee condizionate dalle multinazionali, il diritto dei singoli Stati membri di vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul proprio territorio. L'accordo per la modifica della direttiva 2001/18/CE è stato definito nello scorso 10 dicembre ed ora dovrà essere approvata.

«Non posso essere soddisfatto –afferma Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente – di questo testo perché avrei preferito una chiara scelta per un'Europa totalmente Ogm free. La nuova direttiva, se da un lato consente ad ogni Stato di essere libero da semi transgenici, dall'altro potrebbe incentivarne la diffusione in altri Paesi. Tuttavia in un periodo in cui i governi europei sono sempre meno sensibili alle priorità ambientali, e di fronte al nuovo attacco delle lobby farmaceutiche, vanno apprezzati i miglioramenti ottenuti grazie all'azione di realtà come Greenpeace e Coldiretti per sancire il diritto di vietare gli Ogm nei singoli Paesi anche per ragioni ambientali».

All'incontro, che si terrà lunedì 12 gennaio alle ore 15 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, Palazzo San Macuto (Sala del Refettorio) in via del Seminario 76 in Roma, interverranno: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco Contiero, Direttore politiche agricole di Greenpeace Europa; Stefano Masini, Task Force "Per un'Italia libera da Ogm" e responsabile Ambiente della Coldiretti; Prof. Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche; Elena Fattori, Gruppo M5S del Senato della Repubblica e Vicepresidente 14^a Commissione Politiche dell'Unione Europea e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell'Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. Modererà Letizia Martirano, direttore di Agrapress. Saranno previsti altri interventi di rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura.

«In Italia – spiega Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires – essere contro gli Ogm significa proteggere la specificità dell'agricoltura locale, legata al territorio, che è la forza della nostra agricoltura. Gli Ogm tendono ad omologare la produzione, a coltivare su estensioni di migliaia di ettari una sola coltura, spazzando via la biodiversità e l'enogastronomia tipica italiana».

«Dobbiamo ottenere in tempi ristretti – conclude Pecoraro Scanio- una legge che definisca in modo chiaro la scelta di un'Italia Libera da Ogm. Dobbiamo essere leader dei venti Paesi europei contrari agli Ogm e persuadere anche gli altri. Possiamo costruire dal basso un'azione che arrivi a convincere tutti i 28 Paesi ed ottenere un'Europa Ogm Free, rafforzando un polo mondiale favorevole ad un'agricoltura sempre più naturale, biologica, familiare e territoriale, alternativa al modello delle multinazionali dei semi transgenici, del cibo senza identità e in mano a pochi grandi gruppi».

Prima del convegno, alle ore 13.00 ci sarà un aperipizza con "La pizza Ogm Free" da Rossopomodoro in Largo di Torre Argentina 1, in Roma nell'ambito della campagna per l'iscrizione dell'arte della pizza nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco, con Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia e Franco Manna, Presidente di Rossopomodoro.

http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaeambiente/rifiuti/2015/01/13/ogm-pecoraro-scanio-italia-confermi-subito-divieto_d90f2f7f-09f6-46e7-a45d-b582294b4d7f.html

Ogm: Pecoraro Scanio, Italia confermi subito divieto

Norme Ue deboli ma almeno consentono di essere liberi

13 gennaio, 17:14

8+1 0

Tweet 6

Consiglia 36

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisoli ()

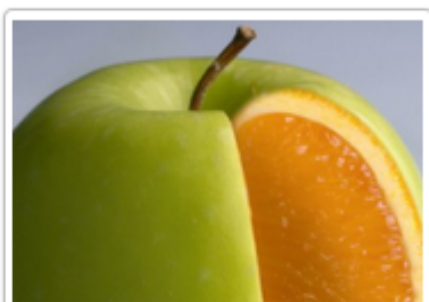
1 di 1



Ogm: Pecoraro Scanio, Italia confermi subito divieto

"A febbraio scadrà l'ennesimo bando provvisorio anti-Ogm ed è importante che il governo lo confermi subito accogliendo nel milleproroghe gli emendamenti già presentati da alcuni parlamentari". Lo dichiara l'ex ministro Alfonso Pecoraro Scanio che, ricorda, introdusse "il primo divieto di coltivazioni Ogm in Italia". "La nuova direttiva Ue è ancora troppo confusa e debole - aggiunge - anche se finalmente accoglie una richiesta che ho avanzato fin dal 2000, la possibilità di un singolo Stato di dichiararsi Ogm free. Occorre che l'Italia recepisca subito la direttiva rafforzandone le basi giuridiche". "Gli Ogm in questi anni hanno fallito tanto le promesse di innovazione che quelle di sicurezza, anche nell'ingegneria genetica seria le vere novità positive ed efficaci vengono da ricerche non transgeniche - conclude Pecoraro Scanio - del resto le multinazionali degli Ogm hanno badato solo a fare profitto ed infatti la stragrande maggioranza dei semi Ogm in uso servono a favorire l'uso di determinati prodotti chimici".

Alternativa Sostenibile 13/01/2015

<http://www.alternativasostenibile.it/articolo/ogm-pecoraro-scanio-la-direttiva-ue-va-migliorata-.html>**13 Gennaio 2015 - 12:30**

NOTIZIE - Letto: 249 volte

OGM, Pecoraro Scanio: "La direttiva UE va migliorata"

Oggi alla vigilia del voto in Parlamento Europeo si è tenuto l'incontro: "Italia Ogm Free e nuova direttiva UE" organizzato da Fondazione UniVerde, Cetri-Tires in collaborazione con il Gruppo Misto della Camera dei Deputati.

g+1 0

f Mi piace 18

Condividi

t Tweet 7

in Share

Sarà approvata domani a Strasburgo la nuova direttiva sugli organismi geneticamente modificati che consentirà agli Stati membri dell'Unione Europea di vietare la coltivazione di OGM sul proprio territorio. Ne hanno discusso durante l'incontro: Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde e già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente; Angelo Consoli, Direttore Ufficio Europeo di Jeremy Rifkin, Cetri-Tires; Loredana De Petris, Presidente Gruppo Misto-SEL del Senato della Repubblica; Marco

Contiero, Direttore politiche agricole di Greenpeace Europa; Claudio Malagoli, Professore Università di scienze gastronomiche e Colomba Mongiello, Gruppo PD della Camera dei Deputati e Vicepresidente Commissione Parlamentare dell'Inchiesta sui Fenomeni della contraffazione. **"Serve subito una legge - ha spiegato Alfonso Pecoraro Scanio - che dichiari l'Italia libera da Ogm in agricoltura e una legge sull'etichettatura obbligatoria di tutti i prodotti alimentari** che consenta ai cittadini di riconoscere e bloccare la diffusione dei cibi transgenici in Italia. Occorre usare al meglio la nuova normativa europea che consente un'autodeterminazione, anche se troppo limitata, ai singoli Stati. Intanto **l'Italia diventi capofila di una forte azione per l'etichettatura e la totale tracciabilità dei prodotti alimentari: questa è una garanzia per gli agricoltori e per i consumatori".**

Termostato intelligente

Risparmiare sui costi riscaldamento? Con tado° riscaldi quando serve!



Marco Contiero di Greenpeace, associazione che non aveva accolto favorevolmente l'accordo siglato a dicembre 2014 ha spiegato: "C'è il rischio che la direttiva dia alle compagnie OGM un ruolo formale nel procedimento di messa al bando nazionale e che conceda un diritto legalmente debole. Al tempo stesso la normativa rischia di trasformarsi in un vero "cavallo di Troia" a livello europeo. Per questo **è necessario che il Governo italiano intervenga con forza e chiarezza adottando una serie di proibizioni nazionali alla coltivazione di gruppi OGM**, cosa espressamente prevista dalla normativa in oggetto".

Infine Loredana De Petris ha ribadito la necessità che: "L'Expo sia una vetrina per i Paesi liberi da OGM e non per le multinazionali e le industrie del biotech. **L'Italia e la sua agricoltura hanno un grande riconoscimento a livello mondiale per i prodotti e le materie prime, il nostro modello agricolo va rilanciato in tutta Europa** perché è il nostro punto di forza. Dobbiamo impedire che nell'opinione pubblica si diffonda confusione e lavorare per un buon recepimento della direttiva europea. Abbiamo tutto il tempo per rilanciare un bando nazionale che rivendichi la nostra politica agricola libera da OGM".

di Tommaso Tautonico